

SCHEDA DI SICUREZZA

(ai sensi del reg. (UE) 2020/878)

POLIFOSFATO in polvere (cartuccia, flacone o sacchetto)

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione del preparato:

Nome Chimico: Polifosfato PPF
Peso molecolare: 367.86 g/mol
Formula Bruta: $\text{Na}_5\text{P}_3\text{O}_{10}$
Numero CAS: 7758-29-4
Numero EINECS: 231-838-7
Numero Indice: n.a.

1.2 Utilizzazione del preparato:

Ricarica universale di polifosfati in polvere con azione anticorrosiva/antincrostante.

1.2.1 Denominazione commerciale:

Nome Commerciale: Dosafer80
Codice: 060585

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

FERRARI SRL - Via 1° maggio, 7 21

012 Cassano Magnago (VA) Tel 0331 204911 (Orario d'ufficio) email: ferrarivarese@ferrariwelcome.it

Persona competente responsabile delle schede di sicurezza: ferrarivarese@ferrariwelcome.it

1.4 Telefono di emergenza: 0331 204911 o Centri antiveleni regionali o nazionali (paesi dove viene commercializzato il prodotto).

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Salute: Il prodotto non presenta evidenza di pericolosità tossicologica.

2.2 Ambiente: Il prodotto non presenta pericoli significativi per l'ambiente.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Composizione: Polifosfato >98%.

3.2 Sostanze pericolose:

Componente	EINECS	CAS	Concentrazione	Classificazione	Fraresi	R
Polifosfato >98%	231-838-7	7758-29-4	100%	Non pericoloso		

4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Contatto con gli occhi: Risciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte.

4.2 Contatto con la cute: Togliere subito gli abiti sporchi di prodotto. Lavare immediatamente ed abbondantemente la parte colpita con acqua e sapone neutro.

4.3 Ingestione: Risciacquare la bocca, bere acqua per ottenere l'effetto di diluizione. Non far vomitare. Consultare un medico in ogni caso.

4.4 Inalazione: Allontanare l'infortunato dalla zona interessata e portarlo in ambiente ben areato. Controllo medico in caso di sintomi respiratori.

In ogni caso non dare nulla per bocca ad una persona in stato di incoscienza e non somministrare antidoti di alcun genere se non espressamente indicato.

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione: CO₂, schiuma, polveri chimiche, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. Evitare che l'acqua penetri nelle fognature.

5.2 Mezzi di estinzione da evitare: Nessuno in particolare.

5.3 Eventuali rischi di esposizione: La sostanza si decompone per forte riscaldamento producendo fumi tossici.

5.4 Equipaggiamento per gli addetti: Protezione delle vie respiratorie.

Il prodotto non è infiammabile né combustibile. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata, meglio ancora allontanare quelli esposti al fuoco.

6 PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni per le persone:

- Far intervenire solamente le persone ben addestrate ed informate sui pericoli del prodotto.
- In caso di intervento ravvicinato, indossare tute protettive.
- Tenersi sopravento, proteggere le vie respiratorie.

6.2 Precauzioni ambientali:

- Contenere la perdita.
- Delimitare la zona interessata dal versamento.
- Evitare che il prodotto defluisca in corpi idrici e/o nel sottosuolo.

6.3 Metodi di bonifica:

- Raccogliere il prodotto fuoriuscito con mezzi meccanici, evitando la formazione di polvere.
- Introdurre i residui così prodotti in opportuni contenitori da avviare a smaltimento presso un centro autorizzato.
- Pulire abbondantemente la zona con acqua.

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Misure di sicurezza nella manipolazione:

- Evitare il contatto con occhi, pelle, mucose ed indumenti.
- Evitare di continuare ad indossare indumenti sporchi di prodotto.
- Usare tuta protettiva, guanti e occhiali protettivi.
- Rispettare le norme di protezione indicate nella sezione 8.

7.2 Misure di sicurezza nello stoccaggio:

- Conservare in contenitori chiusi.
- Proteggere i contenitori da danni fisici.

7.3 Altre precauzioni:

- Si consiglia la conservazione del prodotto nel contenitore originale, in luogo asciutto e ben ventilato, al riparo dalla luce diretta.
- Evitare la formazione di polvere.

8 PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Valori limiti per l'esposizione:

Rispettare le norme indicate nella sezione 7.

8.2 Controllo dell'esposizione:

- Areazione dei locali.
- Se esiste il rischio di emissioni, prevedere un'adeguata aspirazione locale.

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale:

8.2.1.1 Protezione respiratoria: Maschera con filtro per polvere protezione PP2.

8.2.1.2 Protezione delle mani: Guanti antiacido.

8.2.1.3 Protezione degli occhi: Occhiali protettivi di sicurezza.

8.2.1.4 Protezione della pelle: Tuta antiacido.

8.2.1.5 Protezione tecnica del sistema: Areazione naturale.

Consultare il vostro igienista del lavoro od ingegnere della sicurezza per la scelta dei mezzi di protezione individuale idonei alle vostre condizioni di lavoro.

8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale:

- Tenere lontano da cibo e bevande.
- Non fumare.
- Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
- Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 **Stato fisico:** polvere o granuli.
- 9.2 **Colore:** bianco.
- 9.3 **Odore:** inodore.
- 9.4 **pH:** 9,8-10,0 (soluzione 1%) a 20°C.
- 9.5 **Punto di ebollizione:** nessun dato.
- 9.6 **Punto di infiammabilità:** non infiammabile.
- 9.7 **Limiti di esplosività:** nessun dato.
- 9.8 **Proprietà di ossidazione:** nessun dato.
- 9.9 **Tensione di vapore:** <0,1 hPa a 20°C.
- 9.10 **Densità:** 2,52 kg/dm³ a 20°C.
- 9.11 **Solubilità in acqua:** 14,5 g/100ml a 25°C.
- 9.12 **Punto di fusione:** 622°C.
- 9.13 **Proprietà comburenti:** non comburente.
- 9.14 **Proprietà esplosive:** non classificato come esplosivo.
- 9.15 **Viscosità:** nessun dato.

10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 **Stabilità:** Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).
- 10.2 **Condizioni da evitare:** Caratterizzato da elevata stabilità chimica, è privo di reattività particolare.
- 10.3 **Materie da evitare:** Incompatibilità con acidi concentrati ed agenti fortemente ossidanti.
- 10.4 **Prodotti di decomposizione pericolosi:** Scaldato a decomposizione emette vapori tossici di POx e Ma₂O. Le soluzioni per prolungato riscaldamento tendono a dare ortofosfato.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 **Tossicità acuta:** senso di nausea e vomito.
 - DL50 orale, topo: = 3100 mg/kg
 - DL50 orale ratto: = 3120 mg/kg
 - LD50 pelle, coniglio: = >4640 mg/kg
 - LD50 pelle, coniglio: 500 mg/24h Moderate.
- 11.2 **Effetti tossici in caso di inalazione:** Fumi e vapori causano senso di soffocamento, tosse, vertigini.
- 11.3 **Effetti tossici in caso di ingestione:** Ustioni alla bocca, faringe ed addome, seguiti da vomito e diarrea sanguinolenti.
- 11.4 **Effetti tossici in caso di contatto con la pelle:** Forte irritazione e colorazione a macchie brune e giallastre.
- 11.5 **Effetti tossici in caso di contatto con gli occhi:** Forte irritazione, seguita da sintomi di lacrimazione, fotofobia e dolori.

11.6 Informazioni tossicologiche aggiuntive: Non sono riferite infiammazioni su effetti sensibilizzanti e cancerogeni del preparato.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:

- Pericolo per l'ambiente acquatico: medio.
- Pericolo per l'ambiente terrestre: medio.
- Osservazioni: ha un effetto acuto importante, sull'organismo acquatico o terrestre, in funzione del pH.

12.2 Mobilità: In acqua, mobilità importante.

12.3 Degradabilità: Prodotti di degradazione: carbonato (pH>10), bicarbonato (pH=6-10).

12.4 Accumulazione: Non applicabile.

12.5 Altri effetti, comportamento e trasformazione nell'ambiente: Il prodotto non presenta pericoli significativi per l'ambiente. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13 OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Sicurezza/manipolazione dei residui: Recuperare se possibile, operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Si faccia riferimento al D.P.R. 915/82 e successive modifiche.

13.2 Metodi di smaltimento e trattamento degli imballi/contenitori:

- Residui: impianti autorizzati di trattamento chimico-fisico.
- Contenitori del prodotto: lavare abbondantemente gli imballi con acqua acida diluita. Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, riciclati od eliminati in conformità alle vigenti normative locali/nazionali.

13.3 Norme, leggi e regolamentazioni nazionali: L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende delle Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non rientrante nella norma del trasporto merci pericolose.

15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997

n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose) D.Lgs 14/3/2003 n. 65

(Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi) D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013 Regolamento (UE) n. 830/2015/UE

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP) Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

- 15.2 Simbolo di pericolo:** Non classificato.
- 15.3 Indicazione di pericolo:** Non classificato.
- 15.4 Fasi di rischio:** Non classificato.
- 15.5 Consigli di prudenza:** Non classificato.
- 15.6** Disposizioni comunitarie in relazione alla protezione dell'uomo e dell'ambiente.
- 15.7** N.B: L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile a Lui
nota.

16 ALTRE INFORMAZIONI

- 16.1 Pericolosità sugli ingredienti:** Nessuna.
- 16.2 Addestramento:** È necessario fornire informazioni/formazione a personale tecnicamente esperto, a propria discrezione e rischio, sull'uso di questo prodotto affinché venga negata una combinazione con qualsiasi altra sostanza o processo che possa generare un pericolo.
- 16.3 Raccomandazioni per l'uso/eventuali restrizioni:** Alcune applicazioni di questo prodotto possono essere regolate da norme nazionali o internazionali (trattamento acque, ...).
È l'acquirente il solo responsabile del rispetto delle normative esistenti applicabili all'uso di nostri prodotti ed alla sua attività. Sono ad esclusiva discrezione dell'utilizzatore sia la valutazione della compatibilità di ogni informazione o materiale qui descritti per ogni uso contemplato, sia le modalità d'uso nel rispetto della legislazione vigente.
- 16.4 Ulteriori informazioni:** Le informazioni, fornite su questa Scheda di dati di Sicurezza, sono accurate alla data del presente documento, e corrispondono allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto senza ritenerla esaustiva.
Tuttavia, la Società IMMAK srl non garantisce, esplicitamente o implicitamente, o accetta alcuna responsabilità in relazione alle informazioni qui contenute o derivanti dal loro uso. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. La Società IMMAK srl non dispensa in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto, dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.
Vi invitiamo a consultarci per qualsiasi informazione concernente i tipi di prodotti appositamente sviluppati per specifiche applicazioni.
- 16.5 Riferimenti bibliografici**
NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances.
Scheda di sicurezza delle materie prime impiegate, richieste ai fornitori.